

I NUMERI Duecentomila tra lavoratori e volontari: il fatturato nell'intera regione raggiunge i 3 miliardi di euro **Economia civile, in Piemonte è crescita record** **Sono oltre 8mila le organizzazioni "no profit"**

→ Ottomila e trecento organizzazioni, 200mila tra volontari e lavoratori, un fatturato di 2 miliardi di euro: sono i numeri della cosiddetta "economia civile" in provincia di Torino, ovvero del mondo del "non profit" che, a detta degli esperti, oltre a registrare da più di dieci anni una costante crescita occupazionale e di fatturato (3 miliardi di euro in Piemonte), ha raggiunto una consistenza economica di grande rilievo.

Dunque, dati che fanno ben sperare anche di fronte alla crisi economica che non frena lo spirito del "non profit", al punto che una persona su dieci è attiva in questo dinamico universo. «Il 10% della popolazione della provincia di Torino è coinvolto e vi partecipa con titoli diversi - spiega Alessandro Barberis, presidente della Camera di Commercio di Torino -, con una potenziale influenza sull'economia del territorio». Così, entrando nel merito dei dati forniti dalla ricerca "I numeri dell'economia civile nella provincia di Torino", pubblicata dall'Osservatorio della Camera di commercio di Torino e presentata ieri con il volume "L'economia civile. Normativa civilistica, tributaria e locale", ecco il volto del "non profit" a Torino e in provincia.

COOPERATIVE SOCIALI

Sono 202 le cooperative sociali torinesi (445 in Piemonte): contano su 10.700 operatori retribuiti, di cui 1.739 lavoratori svantaggiati (disabili, ex carcerati, tossicodipendenti), e su mille vo-

lontari. Il fatturato è di 288 milioni di euro. Dal '99 al 2005, le cooperative sono cresciute del 3,2% l'anno.

VOLONTARIATO E FONDAZIONI

Dal tempo libero (1,2%) alla sanità e al socio-assistenzialismo (il 66%), il volontariato torinese conta 1.178 organizzazioni (2.711 in Piemonte) con 173mila volontari (350mila in Piemonte) e 713 operatori retribuiti. Le fondazioni sono invece 191 in provincia di Torino (405 in Piemonte), con 3.598 operatori retribuiti e 971 volontari; il loro patrimonio è di 8,7 miliardi.

Insomma, un mondo in crescita quello del "non profit". «Credo - puntualizza Aldo Romagnoli, presidente dell'Osservatorio - che sia urgente che su questi temi si investa ulteriormente perché nei prossimi anni il loro ruolo sarà essenziale». Infine, tra i progetti per il 2009, è in cantiere la realizzazione di un "Polo di Innovazione" per migliorare la qualità e la trasparenza delle organizzazioni dell'economia civile e lo sviluppo di collaborazioni con la pubblica amministrazione e l'economia tradizionale, che vede la partecipazione di istituzioni, imprese e Università.

Liliana Carbone

